

## **RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI**

### **AL "BILANCIO D'ESERCIZIO 2015"**

Signori Soci dell'Automobile Club Cuneo,

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato il bilancio d'esercizio 2015 che, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità comprende i seguenti elaborati: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Fanno parte altresì dei documenti di bilancio, come previsto dal decreto legislativo n. 91 del 2011 e dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013 il Rendiconto Finanziario e il Conto Consuntivo in termini di cassa (bilancio di cassa).

Costituisce inoltre allegato al bilancio d'esercizio la Relazione del Presidente.

I Revisori, dopo aver esaminato i suddetti documenti e raffrontato gli stessi con le scritture contabili, hanno predisposto la presente apposita relazione di commento, come previsto dal citato art. 21. Per l'esercizio 2015 sono state osservate le disposizioni in materia contabile, in ottemperanza all'art. 55 – lettera i) – dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia, in conformità al dettato della Legge 208/1999, formulate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 1 ottobre 2009.

Il bilancio d'esercizio che evidenzia un utile d'esercizio di € 2.167,00, riflette l'applicazione del regolamento vigente che oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato un'integrale trasformazione contabile consistente nel passaggio da una contabilità finanziaria, basata sul metodo della partita semplice, ad una contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia.

La nota integrativa è stata aggiornata seguendo il testo guida fornito dalla sede centrale allo scopo di esporre concretamente l'informativa prevista nel Regolamento di amministrazione e contabilità, nonché per consentire il recepimento delle principali

innovazioni contenute sia nella disciplina del Codice Civile sia nel DPR 97/2003, il quale, pur non applicandosi direttamente agli AACCC, costituisce comunque un importante punto di riferimento.

La nota integrativa contiene adeguate informazioni sul contenuto delle voci di bilancio, sui criteri di redazione del medesimo e sui criteri di valutazione. La relazione del Presidente contiene informazioni esaustive sui vari settori di attività dell'Ente.

\*\*\*\*

Il disposto dell'art. 23 del già citato regolamento di Amministrazione e Contabilità ci impone di darvi specificatamente conto di determinate situazioni e fatti.

In primo luogo ci richiede di attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili. Riteniamo in proposito di poter affermare che il bilancio d'esercizio 2015 trova riscontro con le registrazioni contabili.

In merito alla regolarità della gestione Vi riferiamo che l'esame eseguito, conto per conto, degli scostamenti tra le previsioni definitive dell'esercizio e le risultanze del bilancio d'esercizio 2015, consente di rilevare che vi sono state maggiori variazioni nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché maggiori proventi straordinari per insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui.

Possiamo inoltre attestare che dal raffronto tra il valore della produzione e i costi della produzione emerge un saldo negativo di € 10.343,00, come evidenziato anche in nota integrativa, con un valore EBITDA positivo di € 47.693,00.

Almeno un componente del Collegio ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio Direttivo, al fine di esercitare la vigilanza, richiesta dalla legge, in merito all'osservanza della legge medesima, dello Statuto dell'Ente e della regolarità della gestione.

La situazione patrimoniale presenta, al 31 dicembre 2015, un patrimonio netto di € 1.784.338,00, composto di riserve ordinarie e straordinarie per € 856.854,00, riserve tassate

per € 2.123,00 e Fondo rivalutazione terreno legge 342/2000 per € 923.196,00, con deduzione della perdita d'esercizio anno precedente e della riserva di arrotondamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei beni iscritti nello Stato Patrimoniale, si è di norma utilizzato il criterio del "costo di acquisto", annualmente rettificato con l'accantonamento al passivo delle quote di ammortamento. Peraltro, con riferimento agli immobili sociali tuttora esistenti in patrimonio, il valore in bilancio è influenzato da alcune rivalutazioni eseguite in precedenti esercizi, in base a specifiche leggi (Legge 2/12/75 n. 576; Legge 19/3/83 n. 72).

Per l'esercizio 2015 il Consiglio Direttivo ha deliberato di applicare ai cespiti patrimoniali, escluso l'immobile sito in Cuneo Piazza Europa 5 destinato a sede dell'attività, le aliquote d'ammortamento fiscalmente previste; aliquote che, per le acquisizioni di beni mobili, hardware e software effettuate nell'esercizio, sono state ridotte del 50% tenuto conto del ridotto utilizzo. Per l'immobile destinato a sede dell'Ente è stata applicata un'aliquota di ammortamento dell'1%, ritenuta sufficiente, data la tipologia e l'ubicazione del bene. L'ammortamento non è peraltro stato calcolato sul valore dell'area di pertinenza dell'immobile; valore stimato nell'importo forfetario del 20% dell'intero costo in linea con i criteri fiscali. Tale scorporo è stato ovviamente eseguito anche per gli altri immobili dell'Ente, in parte locati ed in parte destinati a delegazione.

Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati e, per i beni di rapido utilizzo, il costo è stato speso interamente nell'esercizio di acquisizione.

Riteniamo che la misura degli ammortamenti accantonati ai relativi Fondi sia adeguata al residuo periodo di probabile utilizzo dei beni cui gli ammortamenti si riferiscono.

Abbiamo inoltre verificato gli altri stanziamenti di bilancio, nonché i risconti attivi e passivi che riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle quote associative, imputazione eseguita secondo precisi criteri di competenza economica e temporale.

Il rendiconto finanziario, introdotto dalla recente normativa – decreto legislativo n. 91 del 2011 e decreto MEF del 27.03.13 – appare come un elemento utile per l'analisi dei flussi finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2015 e rappresenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide dell'esercizio, al fine di valutare le capacità di finanziamento sia interno che esterno, le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio, le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tenuto conto dell'avanzo di cassa iniziale di € 384.051,00, la disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2015 è accertata nell'importo di € 272.958,00, diretta conseguenza del risultato di gestione accertato alla medesima data. Tale importo è confermato dal conto consuntivo di cassa (bilancio di cassa), che espone i movimenti di entrata e di spesa che si sono registrati nel corso dell'esercizio 2015.

La politica di riduzione della spesa, già intrapresa in passato, è stata confermata con l'adozione del “Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 20 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n. 101 del 2013, convertito con legge n. 125 del 2013. Con tale Regolamento sono stati fissati limiti di spesa in base ai quali è stato redatto il budget di previsione per il 2015, i cui risultati, periodicamente verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dallo stesso Regolamento, hanno confermato gli obiettivi auspicati.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 66 del 2014, dà atto che l'Ente ha redatto la relazione attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza dei termini. Da tale relazione risulta l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento oltre la scadenza, da cui si evince che l'Ente non ha superato i tempi medi di pagamento di cui alla suddetta legge, determinati con i criteri di calcolo ivi indicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio 2015 è stato redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in conformità alle norme di legge. Pertanto il Collegio dei Revisori, a conclusione della presente relazione, esprime, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, parere favorevole per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 con l'utile di € 2.167,00, da appostare a riserva del patrimonio netto che potrà essere destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, come previsto nella nota integrativa.

Cuneo, 24 marzo 2016

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

f.to dott. Massimo CUGNASCO

f.to rag. Paolo MUSSO

f.to rag. Giuseppina PEIRONE